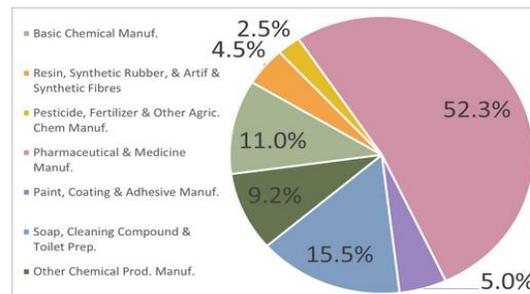


## Il mercato dei prodotti chimici in Ontario

Il settore della produzione chimica in Ontario conta 56.200 addetti, pari allo 0,7% della forza lavoro totale della provincia nel 2022. Sebbene si tratti di un modesto 0,7% della forza lavoro totale della provincia e del 7,3% dei posti di lavoro totali nel settore manifatturiero dell'Ontario, questi lavoratori rappresentavano quasi la metà (49,1%) dell'occupazione nel sottosectore manifatturiero chimico in tutto il Canada.

L'occupazione nel settore della produzione chimica dell'Ontario è diminuita del 3,9% nel 2022 rispetto all'anno precedente. Si prevede una crescita modesta dell'occupazione nel periodo di previsione 2023-2025, grazie alla continua domanda di prodotti sanitari e farmaceutici a causa dell'invecchiamento della popolazione.

Il settore della produzione di prodotti chimici comprende stabilimenti che si occupano principalmente della produzione di prodotti e preparati chimici, a partire da materiali organici e inorganici. Il settore della produzione chimica in Ontario ha prodotto 8,5 miliardi di dollari di prodotto interno lordo (PIL) nel 2022, pari al 10,0% del PIL manifatturiero complessivo della provincia, o all'1,1% del PIL totale dell'Ontario. L'Ontario è responsabile di circa il 40% del PIL manifatturiero chimico totale del Paese.



Quota di occupazione per sottosectore

La quota maggiore di occupazione in questo settore si trova nella regione economica di Toronto, dove si trova il 57,7% dell'occupazione totale del settore chimico nell'Ontario.

Tra le caratteristiche della forza lavoro:

-Le donne rappresentano il 41,3% dell'occupazione del settore in Ontario. Questo dato è superiore a quello del settore manifatturiero complessivo dell'Ontario (28,6%), ma inferiore a quello di tutte le industrie dell'Ontario (47,5%).

-I giovani (di età compresa tra i 15 e i 24 anni) nella provincia rappresentano il 3,6% della forza lavoro del settore della produzione chimica, rispetto all'8,6% del settore manifatturiero e al 13,3% di tutte le industrie.



-I lavoratori più anziani (dai 55 anni in su) rappresentano il 21,4% del sottosectore in Ontario, rispetto al 27,7% dei posti di lavoro del settore manifatturiero e al 21,9% di tutte le industrie.

-La prevalenza di lavoratori part-time nel sottosectore è bassa rispetto ad altri settori; in Ontario, il 3,2% dei dipendenti del settore chimico era part-time, rispetto al 4,6% del totale dei lavoratori del settore manifatturiero e al 17,6% della forza lavoro dell'Ontario.

L'occupazione nel settore della produzione chimica dell'Ontario ha subito numerose fluttuazioni nell'ultimo decennio. In particolare, l'occupazione ha subito un'impennata intorno al 2020, passando da 45.800 unità nel 2019 a 55.400 unità nel 2020, a causa dell'aumento della domanda di prodotti farmaceutici e di altri prodotti chimici durante l'apice della pandemia. Di conseguenza, l'occupazione nel sottosectore della produzione di prodotti farmaceutici e medicinali è aumentata di circa il 30% nel 2020.

La produzione di prodotti farmaceutici e medicinali rappresenta la percentuale più alta delle vendite nel sottosectore della produzione chimica dell'Ontario dal 2015, con il 26,4% nel 2022. Ciò è dovuto al crescente invecchiamento della popolazione che richiede più cure mediche e prodotti farmaceutici. Oltre all'elevata domanda, le interruzioni della catena di approvvigionamento globale hanno innescato colli di bottiglia nella fornitura, dimostrando la necessità di una maggiore base di produttori e fornitori chimici nazionali.

Il PIL del sotto-settore manifatturiero chimico dell'Ontario ha subito moderate fluttuazioni, ma è cresciuto complessivamente nell'ultimo decennio. I produttori chimici continuano a finanziare nuovi impianti e attrezzature, espandendo la produzione e rimanendo competitivi. Ad esempio, Sollio Agriculture, un'azienda con sede in Quebec, ha aperto un nuovo impianto di produzione di fertilizzanti nel settembre 2023 a St. Thomas. Il nuovo impianto da 25 milioni di dollari ha una superficie di oltre 25.000 piedi quadrati, è in grado di produrre oltre 100.000 tonnellate all'anno di formulazioni di fertilizzanti personalizzate e ha creato fino a 25 nuovi posti di lavoro.

Il gruppo industriale della produzione di farmaci e medicinali continuerà probabilmente a crescere nel periodo di previsione 2023-2025, spinto dalla continua domanda di prodotti sanitari e farmaceutici dovuta all'invecchiamento della popolazione.

La forte dipendenza del sotto-settore della produzione chimica dal petrolio e dal gas come input per la produzione significa che le sfide geo-politiche, come i conflitti bellici e i tagli alla produzione di petrolio, hanno influenzato il settore. L'aumento dei prezzi di queste risorse naturali ha fatto lievitare i costi degli input per la produzione chimica. L'aumento dei prezzi dei fattori produttivi avrà probabilmente un impatto sul settore, con un potenziale rallentamento della crescita dei salari per i lavoratori o un aumento dei prezzi per i consumatori. L'*Inflation Reduction Act* statunitense, che si concentra su 300 miliardi di



dollari di crediti d'imposta, sovvenzioni e prestiti per finanziare progetti di energia pulita, potrebbe anche creare ulteriore concorrenza per gli impianti di produzione chimica con sede in Canada.

I governi federali e provinciali continuano a sostenere gli impianti di produzione chimica nuovi e in espansione in tutto l'Ontario, aumentando la capacità produttiva e creando nuovi posti di lavoro nel settore. L'Ontario Together Fund, finanziato a livello provinciale, sta investendo 100 milioni di dollari in totale, sostenendo soluzioni innovative o la riorganizzazione delle attività per la produzione di attrezzature e forniture mediche essenziali, come i prodotti farmaceutici. Moderna è uno dei beneficiari di questo finanziamento e ha collaborato con Novocol Pharma per espandere il proprio impianto di vaccini di Cambridge.

Alcune tendenze che influenzano le prospettive del settore:

- Aumento della domanda di prodotti farmaceutici a causa dell'invecchiamento della società e delle pandemie
- Aumento della capacità produttiva nazionale
- Elevati costi dei fattori produttivi a causa delle fluttuazioni dei prezzi del petrolio e delle strozzature nelle forniture